

CAPITOLO N. 28

VERIFICHE PGUAP

Premessa

I nuovi Piani Regolatori Generali o le eventuali varianti, devono essere accompagnati da uno specifico elaborato riportante la valutazione preventiva degli effetti possibili generati dalle nuove previsioni urbanistiche rispetto alla cartografia del rischio idrogeologico contenuta nel Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche.

Come ben noto la Carta del rischio idrogeologico si ottiene sovrapponendo ed intersecando la cartografia del valore d'uso del suolo con la Carta della pericolosità idrogeologica.

Per quanto attiene la Carta del valore d'uso del suolo si rammenta che per ogni classe di uso è stato attribuito un valore secondo le disposizioni stabilite dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 dd 22/09/2006 modificata dalla deliberazione della Giunta provinciale n.627 del 26 marzo 2010: Misure di semplificazione a modificazione e integrazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1387 di data 30 maggio 2008 (Direttive per l'applicazione degli articoli 16, 17, 19, 21, 29 e 32 delle norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche e modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 del 22 settembre 2006 con oggetto: "Metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche")

La Carta della pericolosità è invece determinata sulla scorta della sintesi geologica del Piano Urbanistico Provinciale.

Moltiplicando quindi i coefficienti relativi ai valori d'uso del suolo per quelli connessi alla pericolosità si desume il coefficiente del rischio e conseguentemente la relativa classe.

Nella tabella seguente è esplicitato per ciascuna classe dell'uso del suolo il risultato del prodotto tra il valore attribuito ad ogni classe di uso del suolo con ciascuna delle classi di pericolo.

Utilizzando pertanto gli stessi colori della cartografia del rischio del PGUAP, su fondo rosso sono stati evidenziati i valori compresi nella classe di rischio molto elevato R4, mentre su fondo arancione quelli compresi nella classe di rischio elevato R3. E' stato inoltre indicato in verde il rischio medio R2 ed in giallo quello moderato R1. Senza sfondo il rischio trascurabile R0.

Classi di uso del suolo		AB I	VIAPR I	FER R	CA M	PRO D	RIC	DE P	SCI	VIAS EC	AGRI	BO S	IMP
Classi pericolo	PES I	1	0,93	0,93	0,9	0,57	0,45	0,4	0,33	0,48	0,23	0,15	0,02
	Elevato	1	0,93	0,93	0,90	0,57	0,45	0,4	0,33	0,48	0,23	0,15	0,02
	Medio	0,8	0,74	0,74	0,72	0,46	0,36	0,32	0,26	0,38	0,18	0,12	0,01
	Basso	0,4	0,37	0,37	0,36	0,23	0,18	0,16	0,13	0,19	0,09	0,06	0,01

Il range dei valori in relazione ai diversi livelli di rischio con le relative colorazioni è il seguente.

CLASSE DI RISCHIO	RANGE	DESCRIZIONE
R0	>= 0 <=0,1	Rischio trascurabile
R1	> 0,1 <=0,2	Rischio moderato
R2	> 0,2 <=0,5	Rischio medio
R3	> 0,5 <=0,9	Rischio elevato
R4	> 0,9 <=1	Rischio molto elevato

Nell'ambito delle variazioni apportate dalla presente variante si è dato corso ad una verifica puntuale per quanto attiene il profilo del rischio indotto dalle nuove previsioni urbanistiche sul territorio ed in ottemperanza a quanto stabilito dal Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio è stato redatto uno specifico elaborato riportante la valutazione preventiva di cui al presente capitolo che sarà allegato alla Variante stessa.

Dalla lettura dell'elaborato volto all'analisi del rischio si ricorda che le modificazioni cartografiche non comportano la nascita di situazioni incompatibili sotto il profilo del rischio se si esclude l'intervento inserito nella variante, in seguito alla richiesta della struttura e assessorato competente della PAT, dell'infrastruttura viabilistica di rilevanza pubblica denominata By-pass S. Ilario che ha generato un rischio elevato R3. Si fa presente che la struttura non risulta delocalizzabile per la presenza della ferrovia e non contribuisce ad incrementare il carico urbanistico.